



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

**RELAZIONE SUI PROGETTI DEL PNRR DEL
COMUNE DI COMO**

22 **250**
DELIBERAZIONE dicembre 2022, n. /2022/GEST



CORTE DEI CONTI

PRESIDENTE: SONIA MARTELLI

MAGISTRATO RELATORE: CONS. MAURA CARTA

SOMMARIO

1. Premessa e quadro normativo di riferimento.....	9
2. IL soggetto attuatore “Comune di Como”	16
3. Descrizione dei progetti in cui si articolano gli interventi	18
4. Tempistica.....	20
5. La governance del PNRR.....	24
6. Raffronto con la piattaforma REGIS.....	26
7. Conclusioni	29
Tabella 1: Suddivisione per Missioni.....	16
Tabella 2: Interventi suddivisi per Ministero titolare.....	16
Tabella 3: Enti strumentali o società di supporto.....	17
Tabella 4: Tempistica degli interventi.....	20
Tabella 5: Confronto dei progetti (nota di risposta del Comune e alla piattaforma ReGiS).....	26
Tabella 6: Progetti del Comune di Como da ReGis	27

DELIBERAZIONE



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Sonia Martelli	Presidente
dott.ssa Laura De Rentiis	Consigliere
dott.ssa Vittoria Cerasi	Consigliere
dott.ssa Maura Carta	Consigliere (relatore)
dott.ssa Alessandra Cucuzza	Primo Referendario
dott. Marco Ferraro	Primo Referendario
dott. Giuseppe Vella	Referendario
dott.ssa Rita Gasparo	Referendario
dott. Francesco Liguori	Referendario
dott.ssa Valeria Fusano	Referendario
dott.ssa Adriana Caroselli	Referendario
dott. Francesco Testi	Referendario
dott.ssa Giulia Ruperto	Referendario

nella camera di consiglio del 14 dicembre 2022 ha pronunciato la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte stessa in data 16 giugno 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 22 del d.l. del 16 luglio 2020 n.76, convertito dalla legge 11 settembre 2020 n.120;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ed in particolare l'art. 7, comma 7, che attribuisce alla Corte dei conti il compito di valutare le condizioni di economicità, efficienza ed efficacia, con le quali sono gestite le risorse provenienti dai fondi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTA la deliberazione n. 21/SSRRCO/INPR/2021, con la quale è stato approvato il programma dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2022;

VISTA la deliberazione n. 24/2022/INPR della Sezione Regionale di Controllo della Lombardia;

VISTA la deliberazione n. 1/SEZAUT/2022/INPR e la deliberazione n.13/SEZAUT/2022/INPR con la quale la Sezione Autonomie ha approvato il programma dei controlli e la successiva Nota di coordinamento per l'attività di controllo sul PNRR delle Sezioni regionali di controllo;

VISTA la circolare n.27 del MEF-Ragioneria Generale di Stato Prot.175451 del 21 giugno 2022 che introduce il sistema ReGiS per il monitoraggio degli interventi del PNRR;

VISTA la circolare n.29 del MEF -Ragioneria Generale di Stato Prot.201590 del 26 luglio 2022 che chiarisce la relazione tra i flussi finanziari e il sistema ReGiS per il monitoraggio dello stato di attuazione dei progetti del PNRR;

VISTO il riscontro del 10.06.2022 Prot. Cdc n. 7579 con cui il Comune di Como ha risposto alla prima nota istruttoria inviata dalla Sezione in data 26.05.2022, Prot. n. 6917 sullo stato di attuazione del PNRR;

VISTO il riscontro del 28.10.2022, Prot. Cdc n. 18453, con cui il Comune di Como ha risposto alla seconda nota istruttoria inviata dalla Sezione in data 17.10.2022, Prot. Cdc n. 13430;

VISTA l'ordinanza n. 109 del 05.12.2022, con la quale la Presidente della Sezione ha convocato l'odierna Camera di consiglio;

UDITO il Consigliere relatore, dott.ssa Maura Carta

DELIBERA

di approvare, con le modifiche apportate dal Collegio in camera di consiglio, la relazione aventi ad oggetto “la ricognizione dei progetti del PNRR del Comune di COMO”.

La presente deliberazione e l’unita relazione saranno inviate al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale, nonché all’organo di revisione del comune.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell’art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”) nelle modalità di legge, dando riscontro a questa Sezione dell’avvenuta pubblicazione.

Così deliberato nella camera di consiglio del 14 dicembre 2022.

Il Relatore
(dott.ssa Maura Carta)

Il Presidente
(dott.ssa Sonia Martelli)

Depositata in Segreteria

Il funzionario preposto
(Susanna De Bernardis)

RELAZIONE SUI PROGETTI DEL PNRR DEL COMUNE DI COMO

1. PREMESSA E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I controlli della Corte dei conti sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono disciplinati dall'art. 22 del d. l. 16 luglio 2020 n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020 n. 120 e dall'art. 7 del d. l. 31 maggio 2021 n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021 n. 108.

L'art. 22 ha previsto il controllo concomitante della Corte dei Conti per accelerare gli interventi di sostegno e di rilancio dell'economia nazionale *“sui principali piani, programmi e progetti”*, stabilendo che *“L'eventuale accertamento di gravi irregolarità gestionali ovvero di rilevanti e ingiustificati ritardi nell'erogazione di contributi secondo le vigenti procedure amministrative e contabili, è immediatamente trasmesso all'amministrazione competente ai fini della responsabilità dirigenziale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*.

Ai sensi del comma 2 dello stesso articolo 22, il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti, avvalendosi della propria potestà regolamentare, con deliberazione n. 272 del 10 novembre 2021, dopo aver istituito con l'art. 1, comma 1, il Collegio del controllo concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, al comma 2, ha stabilito che *“ove l'attuazione di piani, programmi e progetti sia rimessa a Regioni/Province autonome o ad altri enti o a organi operanti esclusivamente in ambito regionale, le suddette funzioni vengono svolte dalla competente Sezione regionale di controllo.”*

L'art. 7 del decreto-legge n. 77/2021, riguardante *“Controllo, audit, anticorruzione e trasparenza”*, al comma 7 stabilisce che *“La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR. Tale controllo si informa a criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dell'articolo 287, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. La Corte dei conti riferisce, almeno semestralmente, al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR, in deroga a quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20”*.

Da ultimo, con la legge 23 dicembre 2021, n. 238 *“Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2019- 2020”*, l'art. 46 ha disciplinato lo *“Sviluppo della funzione consultiva”*, introducendo, al comma 2, la possibilità per le amministrazioni centrali e per gli organismi di diritto pubblico nazionali *“di chiedere pareri alle Sezioni Riunite della Corte dei conti, nella materia di contabilità pubblica, su fattispecie di*

valore complessivo non inferiore ad un milione di euro, limitatamente alle risorse stanziato dal PNRR e ai fondi complementari al PNRR". Lo stesso comma stabilisce anche che "I medesimi pareri sono resi dalle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, a richiesta dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle regioni, sulle condizioni di applicabilità della normativa di contabilità pubblica all'esercizio delle funzioni e alle attività finanziate con le risorse stanziato dal PNRR e con i fondi complementari al PNRR".

Ciò premesso, le Sezioni Riunite con delibera N. 21/SSRRCO/INPR/21 hanno definito i criteri e le procedure per il monitoraggio sulla realizzazione del PNRR.

La citata deliberazione ha previsto una strutturale interazione con le Sezioni regionali di controllo che dovranno riportare periodicamente i risultati di una indagine campionaria: *"Giovandosi della rete delle Sezioni regionali si punterà a condurre un sondaggio congiunturale che coinvolge un campione dei principali soggetti economici pubblici operanti sul territorio. Da svolgere in due momenti dell'anno (nell'ultima decade di gennaio e nella prima di luglio), l'indagine mira a evidenziare le difficoltà registrate nella gestione dei progetti di investimento distinguendo quelle riconducibili a tre distinte aree critiche per il procedere del Piano e, in generale, degli investimenti: la gestione amministrativa dei progetti; quella progettuale e quella collegata alle disponibilità di personale.... Le informazioni richieste avranno natura prevalentemente qualitativa e si baseranno su un questionario a risposta multipla predefinita. L'obiettivo dell'analisi è quello di monitorare caratteristiche e diffusione delle difficoltà che possono incidere sul rispetto dei tempi previsti per la realizzazione degli interventi e fornire, anche per area territoriale, indicazioni per eventuali misure correttive."*

Questa Sezione con la delibera di programmazione dell'attività annuale della Sezione regionale di controllo per la Lombardia, n. 24/2022/INPR, nel dare seguito alle indicazioni delle Sezioni Riunite n. 21/SSRRCO/INPR/21, ha stabilito di procedere in primo luogo, nel corso del 2022, alla ricognizione dei piani, programmi e progetti riguardanti la Regione Lombardia, il Comune di Milano e la Città Metropolitana, i Comuni capoluoghi di provincia. Com'è noto, affinché un ente locale, come, nel caso di specie, il Comune di Como, possa dare attuazione ad un progetto del PNRR, è necessario l'impulso di una Amministrazione centrale in quanto l'attuazione del PNRR si articola attraverso una programmazione di tipo "top down".

Infatti, è l'Amministrazione centrale che deve procedere con un atto di riparto dei finanziamenti o più spesso avviando una procedura di selezione pubblica in cui invita gli

enti locali a presentare gli appositi progetti. Il Ministero competente, quindi, seleziona i beneficiari dei finanziamenti che possono così partecipare all'attuazione del piano.

Il Comune diventa pertanto "soggetto attuatore" di uno o più progetti finanziati dal PNRR se risulta vincitore al termine di una procedura selettiva, avendo partecipato con un progetto ad un bando pubblico, oppure se destinatario nominale di un atto di riparto da parte di una Amministrazione centrale.

Prima di individuare l'insieme dei progetti del PNRR di cui il Comune in esame è soggetto attuatore, è utile richiamare la definizione di intervento e di soggetto responsabile dell'intervento nell'ambito del PNRR.

La definizione di **Progetto o Intervento** così come la troviamo nel DPCM del 15 settembre 2021 (decreto di approvazione del Piano Nazionale Complementare) è data da *"l'insieme di attività e/o procedure selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica."*

Il **Soggetto attuatore** del Progetto o Intervento è invece il *"soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR"*. In particolare, l'art. 1, comma 4, lett. o) del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, indica che i soggetti attuatori sono *"soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR"*.

L'art. 9 comma 1 dello stesso decreto-legge, specifica che *"alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente"*.

In particolare, i Soggetti attuatori assumono la responsabilità della gestione dei singoli progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità già stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento.

Riassumendo, i soggetti attuatori:

- accedono ai finanziamenti partecipando ai bandi/avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto;
- ricevono, di norma, direttamente dal Ministero dell’Economia e delle Finanze le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo il caso di risorse già presenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri;
- sono responsabili degli adempimenti amministrativi connessi alla realizzazione dei progetti, compresi, ad esempio, l’espletamento delle procedure di gara (bandi di gara) inclusi gli affidamenti diretti nei confronti di enti in-house;
- devono realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR (es. il perseguimento del principio DNSH¹ e tagging climatico e ambientale, pena la possibilità di sospensione oppure di revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione di tali principi generali);
- sono responsabili delle attività connesse alla gestione, monitoraggio, controllo amministrativo e rendicontazione delle spese sostenute durante le fasi di attuazione; agli stessi spetta prevenire e correggere eventuali irregolarità, oltre che restituire risorse indebitamente utilizzate.

L’Amministrazione centrale possiede la titolarità dell’intervento e deve assicurare il presidio continuo della loro attuazione, verificandone, da un lato, l’avanzamento e i progressi in termini di procedure, di flussi finanziari e di realizzazioni fisiche e, dall’altro, il livello di conseguimento di target e milestone.²

L’art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, infatti, la *“raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell’attuazione delle attività e dei risultati”*, anche in considerazione dell’esigenza di promuovere la più efficace comunicazione del PNRR all’Unità di Audit, agli organismi comunitari, nonché eventualmente all’autorità giudiziaria e alle forze di polizia nazionali.³

¹ L’acronimo DNSH abbrevia la frase *“Do Not Significantly Harm”* e rappresenta criteri compatibili con la sostenibilità ambientale così come definiti dalla normativa europea (Principio definito dall’articolo 17 del Regolamento UE 2020/852).

² Cfr. art. 8 del d.l. 31 maggio 2021 n. 77 convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021 n. 108

³Cfr. Piano Nazionale Ripresa e Resilienza dal sito Italia Domani (<https://italiadomani.gov.it/it/home.html>).

Tutto ciò premesso, la Sezione nel mese di marzo 2022 ha avviato, pertanto, l'attività di ricognizione con l'istruttoria sui progetti del PNRR e del Piano Nazionale Complementare (PNC) che vedono il Comune di Como "Soggetto attuatore".

La ricognizione oggetto della presente delibera è stata effettuata sulla scorta dei dati trasmessi dal Comune di Como aggiornati al 31 ottobre 2022 (ultima data della corrispondenza con il Comune); per quanto concerne i dati su ReGis l'ultima verifica è stata compiuta il 1° dicembre 2022.

In questa sede sono stati presi in considerazione, come già detto sopra, solo gli interventi gestiti direttamente dal Comune di Como in qualità di Soggetto attuatore, ovvero gli interventi che soddisfino le seguenti condizioni:

- che abbiano una ricaduta finanziaria effettiva sul bilancio del Comune, quale ente direttamente beneficiario dei finanziamenti stanziati dal PNRR (di natura esclusivamente europea dal dispositivo RRF o dei fondi del PNC);
- che la gestione degli stessi sia sotto il diretto controllo del Comune o di enti strumentali o di supporto coinvolti a vario titolo nella realizzazione del progetto e individuati dal soggetto attuatore nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente (es. in materia di appalti pubblici).

La ragione per limitare, in questa sede, l'attenzione ai predetti interventi senza considerarne altri, che hanno anche una ricaduta sul territorio, ma che sono attuati da altri soggetti pubblici o privati (*"Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici)"*⁴), è che questi ultimi esulano dal perimetro del bilancio del Comune.

Si è ritenuto, inoltre, utile un raffronto tra i dati raccolti con l'attività istruttoria e le informazioni contenute nella piattaforma REGIS che, come ricordato, costituisce la base informativa ufficiale per gli interventi del PNRR.

L'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020 n.178 (legge di bilancio per il 2021) ha attribuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato il compito di sviluppare un sistema informatico per il monitoraggio e la rendicontazione del PNRR. In esecuzione alla previsione normativa il Dipartimento della

⁴ PNRR e correlato Allegato 4

Ragioneria Generale dello Stato ha sviluppato il sistema informatico denominato “ReGiS” per la rilevazione dei dati di monitoraggio del PNRR.

La circolare n.27 del MEF-RGS del 21/6/2022 chiarisce che *“il sistema ReGiS rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni interessate a livello centrale e territoriale potranno adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR, ivi compresa la rilevazione dei flussi finanziari a valere sui conti di tesoreria NGEU-Italia appositamente attivati per la gestione degli interventi del PNRR nonché sulle contabilità speciali intestate alle Amministrazioni centrali in quanto soggetti titolari e/o Soggetti attuatori del Fondo Next Generation EU gestito dal Ministero dell’economia e delle finanze -Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Servizio Centrale per il PNRR.”*

La stessa circolare chiarisce inoltre che *“I soggetti Attuatori sono responsabili della corretta alimentazione del sistema ReGiS con i dati di programmazione ed attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi ai progetti di loro competenza. In particolare, provvedono, con cadenza mensile ad aggiornare i dati registrati sul sistema e renderli disponibili per le Amministrazioni titolari delle misure ai fini delle operazioni di controllo e validazione di competenza.”*

Inoltre *“nella fase di avvio del sistema, laddove i dati di pianificazione progettuale siano già registrati in sistemi informatici locali, ovvero nella Banca dati delle Pubbliche Amministrazioni di cui alla citata legge n.196/2009, non sarà necessario il reinserimento manuale degli stessi nel sistema ReGiS da parte delle singole Amministrazioni, ma il caricamento sarà assicurato mediante procedure automatizzate a cura del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.”*

Dunque, il Comune, in qualità di soggetto attuatore, è tenuto a verificare la correttezza delle informazioni che vengono alimentate su ReGiS, sia direttamente sia indirettamente attraverso l’inserimento dei dati nei sistemi informatici locali (ad esempio BDAP).

La ricognizione degli interventi del Comune è preordinata ad accertare anche che le informazioni raccolte con l’attività istruttoria siano coerenti con le informazioni ricavabili dalla piattaforma ReGiS che costituirà la base informativa su cui vertono le varie fasi di attuazione del piano fino alla rendicontazione finale, secondo le indicazioni della circolare n. 29 del MEF-RGS del 26/7/2022.

Sulla scorta di questa attività istruttoria la Sezione è dunque pervenuta alla ricognizione dei progetti di cui il Comune di Como risulta soggetto attuatore.

Tale ricognizione rappresenterà il quadro di riferimento per le successive determinazioni che verranno adottate dalla Sezione e per il monitoraggio e il controllo successivo che verrà

attuato secondo le indicazioni della Sezione delle Autonomie (deliberazioni n. 1/SEZAUT/2022/INPR e n. 13/SEZAUT/2022/INPR).

2. IL SOGGETTO ATTUATORE “COMUNE DI COMO”.

La Sezione ha potuto accertare, incrociando i dati riscontrati al termine dell’attività istruttoria con quelli registrati sulla piattaforma ReGiS, che il Comune di Como è soggetto attuatore di n. **12** progetti ricompresi tra **3 Missioni** e **6 Interventi** per un ammontare complessivo di risorse pari a euro **17.924.538,54** (cfr. foglio di dettaglio della risposta istruttoria del Comune aggiornata al 28.10.2022, Prot. Cdc n. 18453).

Nella Tabella 1 si riporta l’ammontare dei finanziamenti così come suddivisi per missioni.

Tabella 1: Suddivisione per Missioni

MISSIONE	IMPORTO	% sul totale
M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	454.970,00 €	2,54%
M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	6.138.041,00 €	34,24%
M5 Inclusione e coesione	11.331.527,54 €	63,22%
TOTALE	17.924.538,54 €	100,00%

Fonte: Comune di Como

Per gli interventi di cui il Comune di Como è soggetto attuatore, il 63,22 per cento dei finanziamenti è allocato sulla missione M5 “Inclusione e coesione” mentre il 34,24 per cento sulla missione M2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, mentre il 2,54 per cento delle risorse è destinato alla missione M1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura”.

Come sopra evidenziato, il PNRR presuppone che il Comune, in qualità di soggetto attuatore, faccia riferimento, per ciascun intervento, ad una Amministrazione centrale.

L’Ente dovrà rendicontare alla predetta Amministrazione i risultati secondo il cronoprogramma definito dal PNRR, per consentire l’accertamento dei traguardi e degli obiettivi e favorire la tempestiva individuazione di eventuali ritardi (art. 8, co.5 D.L. 77/2021 conv. in L. 108/2021).

Per tali ragioni è essenziale conoscere le Amministrazioni centrali, titolari degli interventi, verso le quali il Comune si è impegnato.

Nella sottostante Tabella 2 è riportata l’Amministrazione centrale con cui il Comune avrà una maggiore interlocuzione.

Tabella 2: Interventi suddivisi per Ministero titolare

MINISTERO	IMPORTO	% sul totale
PCM - Dipartimento per la trasformazione digitale	454.970,00 €	2,54%
PCM - Dipartimento per lo sport	2.500.000,00 €	13,95%
MINT - Ministero dell'interno	8.831.527,54 €	49,27%

MINISTERO	IMPORTO	% sul totale
MIT - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	6.138.041,00 €	34,24%
TOTALE	17.924.538,54 €	100,00%

**denominazione dei ministeri ex art. 2 d.lgs. 300/1999 con le modifiche introdotte dagli artt. 1,5 e 6 del d.l. 173 dell'11/11/2022

Fonte: Comune di Como

Il d.l. n. 77/2021, recante (norme per semplificare la gestione del PNRR, stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di società partecipate *in-house*, i cosiddetti enti strumentali, per la gestione degli interventi.

Tabella 3: Enti strumentali o società di supporto

Codice progetto PNRR	Importo	Ente strumentale o società di supporto	% sul totale per ente	% sul totale generale
M2.C2.I4.4.1 Bus	6.138.041,00 €	CO.MO. Fun&Bus	100%	34,24%
Totale generale	17.924.538,54 €			

Fonte: Comune di Como

Come riportato nella tabella soprastante, il Comune di Como si avvale per la gestione di circa 6 mln di euro, pari al 34,24 per cento del totale dei progetti, della CO.MO. Fun&Bus (il cui capitale sociale è detenuto al 51% da S.P.T. Holding S.p.A. mentre il 49% è della Omnibus Partecipazioni. L'azionariato di SPT Holding spa è costituito da Comune e Provincia di Como, Provincia di Lecco e CPT. Gli azionisti di Omnibus Partecipazioni sono Arriva Italia ed il Gruppo Ferrovie Nord).

Di contro, risulta che 11.786.497, pari al 65.76 per cento delle risorse complessivamente assegnate, rientrano nella gestione diretta del Comune di Como.

Nella nota di risposta all' istruttoria del 28 ottobre 2022, prot. 18453 è stato inoltre evidenziato che "Gli interventi M5.C2.I 2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale, M2.C2.I 4.4.1 Bus, M5.C2.I 3.1 Sport e inclusione sociale specificati nelle righe 2-3-4-5-6-7, sono stati finanziati come descritto nel foglio 1, ma si sta attendendo la prima variazione di bilancio utile per inserire il tutto dentro appositi capitoli di bilancio, sia di entrata che di spesa".

3. DESCRIZIONE DEI PROGETTI IN CUI SI ARTICOLANO GLI INTERVENTI

Di seguito vengono elencati i progetti per cui il Comune di Como risulta "Soggetto attuatore". In sintesi, come già sopra accennato, si tratta di n. 6 interventi articolati in n. 12 progetti, di cui n. 4 per M1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", n. 1 per M2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" e n. 7 per M5 "Inclusione e coesione".

1. M1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA

1. Intervento M1.C1.I 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

1) Abilitazione al cloud - euro 419.124

2. Intervento M1.C1.I 1.4.3 Estensione dell'utilizzo della piattaforma PagoPA e App "IO"

2) Estensione dell'utilizzo della piattaforma PagoPA - euro 10.926

3) Estensione dell'utilizzo della piattaforma IO - euro 10.926

3. Intervento M1.C1.I 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)

4) Estensione dell'utilizzo della piattaforma CIE - euro 14.000

2. M2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

4. Intervento M2.C2.I 4.4.1 Bus

5) M2.C2.I 4.4.1 Bus - euro 6.138.041. Progetto inerente il rinnovo della flotta con autobus a basso impatto ambientale così come previsto dal Decreto di ripartizione D.M. 530/2021 e dal Decreto di assegnazione D.M. 134/2022.

3. M5 INCLUSIONE E COESIONE

5. Intervento M5.C2.I 2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

6) statuaria fontana monumentale e tempietto neoclassico Villa Olmo importo complessivo euro 210.000,00

7) casino sud ex alloggio di custodia da destinare ad accoglienza bookshop servizi igienici importo complessivo euro 565.000,00

8) riqualificazione ristorante e caffetteria recupero spazi primo piano Villa Olmo importo complessivo euro 2.450.000,00

9) restauro conservativo Villa Olmo e abbattimento barriere architettoniche importo complessivo euro 7.711.000,00

10) percorsi zona vasche ex depuratore parco e orto botanico importo complessivo euro 350.000,00

6. Intervento M5.C2.I 3.1 Sport e inclusione sociale

- 11) *riqualificazione Campo Coni Via Canturina nell'ambito del PNRR - cluster 1 (cup j13i22000090006)*
- 12) *riqualificazione compendio sportivo di Via Longoni nell'ambito del PNRR - cluster 2 (cup j13g22000030006)*

4. TEMPISTICA

Con riferimento alle varie fasi di attuazione dei progetti, si riporta quanto previsto per ogni tipologia di intervento nel cronoprogramma allegato al D.M. 6 agosto 2021 e ss.mm.ii.

Lo stesso decreto stabilisce anche il termine per il completamento dei progetti al **30/06/2026**, se non indicato diversamente.

Si offre nella tabella 4 un quadro sintetico della tempistica riguardante i diversi interventi che il Comune di Como dovrà attuare: gran parte dei target deve realizzarsi negli anni a venire.

Tabella 4: Tempistica degli interventi

Intervento	Descrizione Misura	Obiettivo	Trimestre.	Anno	Target/Milestones a livello nazionale
M1.C1.I 1.2	Abilitazione al cloud per le PA locali	Milestone	T1	2023	Notifica dell'aggiudicazione di (tutti) i bandi pubblici per i Comuni e PA per ogni tipo di amministrazione pubblica coinvolta (comuni, scuole, enti sanitari locali) per la raccolta e la valutazione dei piani di migrazione. La pubblicazione di tre bandi mirati consentirà al Ministero dell'Innovazione Tecnologica e della Transizione Digitale di valutare le esigenze specifiche di ciascun tipo di amministrazione pubblica interessata. Aggiudicazione degli appalti (ossia pubblicazione dell'elenco delle PA ammesse a ricevere finanziamenti) relativi a tre bandi di gara pubblici, rispettivamente, per i comuni, le scuole e le aziende sanitarie locali, al fine di raccogliere e valutare i piani di migrazione, in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.
	Abilitazione al cloud per le PA locali	Target	T3	2024	Migrazione di 4 083 enti locali verso ambienti cloud certificati realizzata quando la verifica di tutti i sistemi e dataset e della migrazione delle applicazioni incluse in ciascun piano di migrazione sarà stata effettuata con esito positivo.
	Abilitazione al cloud per le PA locali	Target	T2	2026	Migrazione di 12 464 enti locali verso ambienti cloud certificati sarà realizzata quando la verifica di tutti i sistemi e dataset e della migrazione delle applicazioni incluse in ciascun piano di migrazione sarà stata effettuata con esito positivo.
M1.C1.I 1.4.3	Adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	Target	T4	2023	Comuni garantiscono un aumento di almeno + 20 % del numero di servizi. Garantire un aumento del numero di servizi integrati nella piattaforma per - le pubbliche amministrazioni già nello scenario di riferimento (9.000 entità) - le nuove pubbliche amministrazioni che aderiscono alla piattaforma (2.450 nuove entità). In entrambi i casi integrati, a seconda del loro punto di partenza. Il numero di servizi che saranno integrati dipende dal tipo di amministrazione (l'obiettivo finale è disporre in media di 50 servizi per i comuni, 20 servizi per le regioni, 20 servizi per le autorità sanitarie e 15 servizi per scuole e università).
	Adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	Target	T4	2023	Aumento del numero di servizi integrati nell'applicazione "IO" - le pubbliche amministrazioni già nello scenario di riferimento (2.700 entità);- le nuove pubbliche amministrazioni che aderiscono alla piattaforma (4.300 nuove entità).In entrambi i casi le pubbliche amministrazioni dovranno garantire un aumento di almeno + 20 % del numero di servizi integrati, a seconda del loro punto di partenza. Il numero di servizi che saranno integrati dipende

Intervento	Descrizione Misura	Obiettivo	Trimestre.	Anno	Target/Milestones a livello nazionale
					dal tipo di amministrazione (l'obiettivo finale è disporre in media di 50 servizi per i comuni, 20 servizi per le regioni, 20 servizi per le autorità sanitarie e 15 servizi per scuole e università).
	Adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	Target	T4	2023	Almeno 800 PA centrali e comuni forniscono avvisi digitali giuridicamente vincolanti ai cittadini, ai soggetti giuridici, alle associazioni e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato.
	Adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	Target	T2	2026	Aumento del numero di servizi integrati nell'applicazione "IO" - le pubbliche amministrazioni che utilizzano già l'applicazione "IO" (7.000 entità); - le nuove pubbliche amministrazioni che aderiscono all'applicazione (7.100 nuove entità). Il numero di servizi che saranno integrati dipende dal tipo di amministrazione (l'obiettivo finale è disporre in media di 50 servizi per i comuni, 20 servizi per le regioni, 20 servizi per le autorità sanitarie e 15 servizi per scuole e università).
	Adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	Target	T2	2026	Aumento del numero di servizi integrati nella piattaforma PagoPA - le pubbliche amministrazioni che hanno già aderito alla piattaforma (11.450 entità);- le nuove pubbliche amministrazioni che aderiscono alla piattaforma (2.650 nuove entità).Il numero di servizi che saranno integrati dipende dal tipo di amministrazione (l'obiettivo finale è disporre in media di 50 servizi per i comuni, 20 servizi per le regioni, 20 servizi per le autorità sanitarie e 15 servizi per scuole e università).
	Adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	Target	T2	2026	6400 PA centrali e comuni forniscono avvisi digitali giuridicamente vincolanti ai cittadini a soggetti pubblici o privati. Almeno 6.400 pubbliche amministrazioni centrali e comuni, per quanto riguarda la piattaforma di notifica digitale (Digital Notification Platform - DNP), devono fornire avvisi digitali giuridicamente vincolanti ai cittadini, ai soggetti giuridici, alle associazioni e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato.
M1.C1.I 1.4.4	Adozione piattaforme naz. di identità digitale (SPID, CIE) e Anagrafe (ANPR)	Target	T4	2025	Numero cittadini italiani con identità digitali valide su piattaforma naz. di identità digitale.
	Adozione piattaforme naz. di identità digitale (SPID, CIE) e Anagrafe (ANPR)	Target	T1	2026	Numero di PA che adottano l'identificazione elettronica (SPID o CIE).
M2.C2.I 4.4.1	Rinnovo del parco autobus per trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti	Milestone	T4	2023	Notifica dell'aggiudicazione di appalti pubblici per l'acquisto di autobus puliti
	Rinnovo del parco autobus per trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti	Target	T4	2024	Acquisto di almeno 800 autobus a emissioni zero per il rinnovo del parco veicoli

Intervento	Descrizione Misura	Obiettivo	Trimestre.	Anno	Target/Milestones a livello nazionale
	Rinnovo del parco autobus per trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti	Target	T2	2026	Entrata in servizio di almeno 3 000 autobus a emissioni zero per il rinnovo del parco veicoli.
M5.C2.I 2.1	Progetti di rigenerazione urbana per ridurre emarginazione e degrado sociale	Milestone	T1	2022	<p>Notifica di tutti gli appalti pubblici aggiudicati ad almeno 300 comuni con più di 15 000 abitanti per investimenti nella rigenerazione urbana, al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale con progetti in linea con il dispositivo di ripresa e resilienza (RRF) e il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH). Le sovvenzioni sono concesse ai comuni di oltre 15 000 abitanti che non sono capoluoghi di provincia o città metropolitane.</p> <p>I progetti di rigenerazione urbana devono consistere in almeno uno dei seguenti interventi: 1. riutilizzo e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti a fini di pubblico interesse, compresa la demolizione di opere abusive eseguite da privati in assenza o in totale difformità dal permesso di costruzione e la sistemazione delle aree di pertinenza;</p> <p>2. miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso la ristrutturazione di edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici;</p> <p>3. progetti di mobilità verde, sostenibile e intelligente. Gli importi massimi per comune sono i seguenti: 5 000 000 EUR per i comuni con popolazione compresa tra 15.000 e 49.999 abitanti; 10.000 000 EUR per i comuni con popolazione compresa tra 50.000 e 100.000 abitanti; 20 000 000 EUR per i comuni con popolazione superiore a 100 000 abitanti e per i comuni che sono capoluoghi di provincia o città metropolitane.</p>
	Progetti di rigenerazione urbana per ridurre emarginazione e degrado sociale	Target	T2	2026	Almeno 300 progetti completati, presentati dai comuni con meno di 15 000 abitanti riguardanti almeno un milione di metri quadrati. Gli interventi sono quelli definiti nel pertinente traguardo per gli interventi di riqualificazione urbana.
M5.C2.I 3.1	Progetto Sport e inclusione sociale	Milestone	T1	2023	<p>Notifica dell'aggiudicazione di appalti pubblici, secondo criteri definiti dall'intervento che devono comprendere almeno uno dei seguenti elementi: 1. costruzione di nuove strutture sportive situate nelle aree svantaggiate del paese; 2. fornitura di attrezzature sportive, compresa l'applicazione di tecnologie allo sport; 3. riqualificazione e adeguamento degli impianti sportivi esistenti (ad esempio, rimozione delle barriere architettoniche, efficienza energetica, ecc.). L'investimento È finalizzato a favorire la rigenerazione delle aree urbane puntando sugli impianti sportivi, al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, soprattutto nelle zone pi` svantaggiate d'Italia. I criteri di selezione devono garantire che almeno il 50 % degli investimenti siano destinati a nuove costruzioni, conformemente ai pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 5, del regolamento (UE) 2021/241.</p>
	Progetto Sport e inclusione sociale	Target	T2	2026	100 interventi relativi ad appalti per strutture sportive. Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dal conseguimento soddisfacente di un obiettivo secondario: gli interventi completati devono coprire una superficie di almeno 200 000 metri quadrati. Il progetto deve affrontare le questioni della rigenerazione delle aree urbane basata sui principi di sostenibilità e resilienza, puntando sugli

Intervento	Descrizione Misura	Obiettivo	Trimestre.	Anno	Target/Milestones a livello nazionale
					impianti sportivi al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, soprattutto nelle zone pi svantaggiate d'Italia. Almeno il 50 % degli investimenti devono essere destinati a nuove costruzioni, conformemente ai pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 5, del regolamento (UE) 2021/241.

Fonte: D.M. 6 agosto 2021

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Il monitoraggio sullo stato di attuazione del PNRR dovrebbe contenere una Sezione corredata dalle informazioni sullo stato degli affidamenti (gare avviate o concluse).

I dati forniti dal Comune nel corso delle istruttorie, l'esame del sito del Comune sezione "Bandi di gara e contratti", del sito dell'ANAC e della banca dati ReGiS non consentono di dare una risposta utile ai fini del presente monitoraggio.

5. LA GOVERNANCE DEL PNRR

Nel quadro delle disposizioni di governance del PNRR dettate dal decreto-legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021, tutte le Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR sono chiamate a provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo⁵.

La complessità delle iniziative e i tempi serratamente definiti per il relativo avanzamento hanno richiesto alle Regioni e alle Province autonome l'adozione di schemi organizzativi a presidio della corretta e tempestiva implementazione delle misure ad esse affidate.

In Regione Lombardia è stata predisposta una task force territoriale o settoriale incaricata di fornire assistenza tecnica alla filiera di enti, in special modo i Comuni, coinvolti nei diversi interventi, andando a rafforzare la capacità attuativa delle amministrazioni. Si riporta il riferimento alla Regione Lombardia estratto dalla delibera delle Sezioni Riunite n.4 del 29 marzo 2022.

Governance regionale PNRR

Governance regionale PNRR				
Struttura	Composizione		Coinvolgim. EELL	Mandato
/				
LOMBARDIA				
Organo di indirizzo politico	Gruppo di Lavoro per attuazione del PNRR	costituito da Dirigenti Regione e integrato da rappresentanti Anci e Upi	SI	lavoro per la predisposizione del Piano per A.T. integrato con gli strumenti già adottati ai fini dell'attivazione del Programma strategico per la semplificazione
	segreteria tecnica	6 esperti presso la Regione (ingegneri gestionali, esperti in rendicontazione e monitoraggio delle procedure complesse)	NO	compiti di pianificazione, gestione, coordinamento e verifica delle attività dei professionisti/supporto al GdL per l'attuazione del PNRR
Organo tecnico	8 task force regionali per ambito (valutazioni e autorizzazioni ambientali / bonifiche / energia / rifiuti / edilizia e urbanistica / appalti / infrastrutture digitali)	117 esperti chiamati a lavorare in stretto raccordo con i funzionari dei Comuni	NO	unità settoriali al servizio di raggruppamenti di amministrazioni in cui si verificano le maggiori necessità, anche ai fini del rispetto dei tempi massimi concessi per la spesa e per la piena realizzazione dei progetti.

Questa struttura dovrebbe operare in stretto raccordo e coordinamento con gli Enti Locali.

⁵ Per una disamina più ampia del quadro normativo in tema di governance del PNRR definita da d.l. n. 77/2021 si fa rinvio alla specifica memoria redatta dalla Corte dei conti, su richiesta dalle Commissioni riunite I (Commissione Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e VIII (Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici) della Camera dei deputati, approvata con deliberazione n. 11/SSRRCO/AUD/21 delle Sezioni riunite in sede di controllo e alla Relazioni delle Sezioni Riunite sullo stato di attuazione del PNRR n. 4 del 29 marzo 2022

L'attività istruttoria espletata dalla nel corso del 2022 nei confronti del Comune di Como ha evidenziato che il Comune ha individuato un Direttore assegnato alla struttura **"Coordinamento Progetti Speciali ed Attuazione Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR)"**.

Dalle informazioni acquisite non è stato possibile apprezzare se e in quale misura la task force regionale sopra richiamata abbia fornito assistenza all'Ente locale.

6. RAFFRONTO CON LA PIATTAFORMA REGIS

Di seguito sono elencati e messi a confronto gli **interventi** risultanti dalla nota di risposta all'istruttoria del Comune di Como con quelli risultanti dalla piattaforma Regis.

Dalla tabella sottostante emerge una parziale corrispondenza tra gli interventi e gli importi assegnati al Comune.

Nelle note di risposta dell'Ente locale a specifica istruttoria della Sezione (aprile e ottobre 2022) non sono evidenziati taluni interventi presenti invece nella piattaforma Regis: si tratta di quelli con il codice misura M4C1I1.1 con un disallineamento di **3.103.690,00 euro**.

Tabella 5: Confronto dei progetti (nota di risposta del Comune e alla piattaforma ReGiS)

N.	RISPOSTA ISTRUTTORIA COMUNE DI MONZA	REGIS		DIFFERENZE RISP. ISTR - REGIS
		INTERVENTI	Importo	
INTERVENTI	Importo	INTERVENTI	Importo	
M1.C1.I 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud	419.124,00	M1C1I1.2	419.124,00	0,00
M1.C1.I 1.4.3 Estensione dell'utilizzo della piattaforma PagoPA e App "IO"	21.846,00	M1C1I1.4.3	21.846,00	0,00
M1.C1.I 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)	14.000,00	M1C1I1.4.4	14.000,00	0,00
M2.C2.I 4.4.1 Bus	6.138.041,00	M2C2I4.4.1	6.138.041,00	0,00
		M4C1I1.1	3.103.690,00	-3.103.690,00
M5.C2.I 2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	8.831.527,54	M5C2I2.1	8.831.527,54	0,00
M5.C2.I 3.1 Sport e inclusione sociale	2.500.000,00	M5C2I3.1	2.500.000,00	0,00
Totale	17.924.538,54		21.028.228,54	-3.103.690,00

Fonte: ReGiS al 2 dicembre 2022

Alla luce di quanto sopra riscontrato, si invita il Comune di Como ad attivarsi per aggiornare i dati ed eliminare le difformità rispetto a ReGis al fine di consentire un accurato e completo monitoraggio, indispensabile per vigilare sul rispetto della tempistica da parte dello stesso Ente locale, nonché per i correlativi adempimenti delle Amministrazioni centrali e della Corte dei conti.

*

Da ultimo, si ritiene opportuno riportare nella sottostante tabella l'elenco completo delle misure e dei progetti con il codice CUP al quale l'art. 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (che ha modificato l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, integrandolo con i commi da 2-bis a 2-sexies), ha espressamente conferito, a pena di nullità, il valore amministrativo di elemento essenziale degli atti di finanziamento o autorizzazione all'esecuzione dei progetti di investimento pubblico, in qualità di parametro identificativo univoco dell'investimento che l'amministrazione decide di realizzare.

Tabella 6: Progetti del Comune di Como da ReGis

Titolo Progetto	Codice misura	Descrizione Misura	Amm.ne	Importo autorizzato	Cup
PERCORSI ZONA VASCHE EX DEPURATORE - PAR	M5C2I2 .1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	206.740,00	J13D2100 1410001
VILLA OLMO VIA CANTONI 1 CUP N.1 - RIQU	M5C2I2 .1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	6.112.699,00	J15F21000 270008
RISTORANTE - VILLA OLMO VIA CANTONI 1 CU	M5C2I2 .1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	1.901.986,00	J15F21000 280001
CASINO SUD- EX ALLOGGIO DI CUSTODIA DA D	M5C2I2 .1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	443.544,00	J15F21000 290001
STATUARIA, FONTANA MONUMENTALE E TEMPLIE	M5C2I2 .1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	166.558,00	J15F21000 300001
CUP Comune di Como - Bus	M2C2I4 .4.1	Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti	Min. delle Infrastrutture e dei Trasporti	6.138.041,00	J19J22001 880001
1.4.3 - app C_C933Comune di Como	M1C1I1 .4.3	Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	Min. Innov. Tecnol. e Transazione Digitale	10.920,00	J11F22000 120006
1.4.4C_C933Comune di Como	M1C1I1 .4.4	Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	Min. Innov. Tecnol. e Transazione Digitale	14.000,00	J11F22000 090006
1.2C_C933Comune di Como	M1C1I1 .2	Abilitazione al cloud per le PA locali	Min. Innov. Tecnol. e	419.124,00	J11C22000 290006

Titolo Progetto	Codice misura	Descrizione Misura	Amm.ne	Importo autorizzato	Cup
			Transazione Digitale		
1.4.3 - pagoC_C933Comune di Como	M1C1I1.4.3	Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	Min.Innov.Te cnol. e Transazione Digitale	10.926,00	J11F22000500006
CAMPO CONI*VIA CANTURINA*DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SPOGLIATOI COSTRUZIONE NUOVA PALESTRA	M5C2I3.1	Progetto Sport e inclusione sociale	PCM-Dip. Sport	1.734.000,00	J13I22000900006
COMPENDIO SPORTIVO*VIA LONGONI*RIFACIMENTO DELL AREA OCCUPATA DAI CAMPI DA TENNIS, CON LOCALIZZAZIONE DI N. 2 NUOVI CAMPI DA PADDLE DELLA PISTA DI PATTINAGGIO IMPIANTO PER LA PRATICA DELLO SKATEBOARDING RIFACIMENTO CON DEMOLIZIONE E COSTRUZIONE DEL BL	M5C2I3.1	Progetto Sport e inclusione sociale	PCM-Dip. Sport	766.000,00	J13G22000030006
M4-C1-1.1: Asili nido-Scuole dell'infanzia-Poli	M4C1I1.1	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Ministero dell'Istruzione	1.212.250,00	J13C22000600001
M4-C1-1.1: Asili nido-Scuole dell'infanzia-Poli	M4C1I1.1	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Ministero dell'Istruzione	1.891.440,00	J18H22000040001
Totale				21.028.228,00	

Fonte: ReGiS

7. CONCLUSIONI

Il quadro offerto dalla ricognizione condotta dalla Sezione Regionale di controllo evidenza, in estrema sintesi quanto segue:

- il Comune di Como alla data dell'ultima nota istruttoria - il 28 ottobre 2022 - risulta soggetto attuatore di n. **6 Interventi** riguardanti n. **12 progetti** afferenti a **3 Missioni** (M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica e M5 Inclusione e coesione) per un ammontare complessivo di risorse assegnate sui fondi PNRR di euro **17.924.538,54; 12;**
- il Comune realizzerà direttamente progetti per un importo di euro 11.786.497,54 (pari al 65.76 per cento) mentre euro 6.138.041,00 saranno affidati all' ente strumentale, CO.MO. Fun&Bus, che realizzerà circa il 34.24 per cento del progetto assegnato;
- è stata costituita in ambito comunale una specifica struttura con un Dirigente preposto al coordinamento e al controllo dei programmi, progetti e interventi del PNRR;
- le informazioni sull' espletamento delle gare e sugli affidamenti acquisite in corso di istruttoria, su altre banche dati e quelle reperibili sul sito del Comune non sono soddisfacenti;
- sono emerse discrasie tra i dati sull'ammontare dei progetti comunicati alla Corte dei conti dal Comune e quelli tratti dalla piattaforma ReGis. La Sezione invita, pertanto, il Comune di Como ad attivarsi per la correzione delle difformità anche al fine di consentire un accurato monitoraggio da parte delle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e da parte della Corte dei conti.

In questa prima fase, la Sezione ha fatto essenzialmente riferimento ai dati trasmessi dal Soggetto attuatore sulla base di specifiche richieste istruttorie operando un controllo incrociato su ReGiS.

La delibera n. 13/SEZAUT/2022/INPR ha sottolineato che per le prossime annualità, quando gli interventi di rilievo territoriale saranno più consistenti, l'attività di controllo da parte delle Sezioni regionali in sede di monitoraggio, controllo e refertazione potrà essere alimentata oltre che dalle banche dati ReGiS e Dataset anche con le risultanze dei controlli finanziari.

Le criticità e gli squilibri rilevati dovranno indirizzare e finalizzare i controlli da condurre ai sensi dell'articolo 7, comma 7, del decreto-legge n. 77 del 2021.

